

## I DIRITTI DI TUTTI: UN DOVERE PER TUTTI

L'art. 3 della Costituzione italiana dice che tutti i cittadini hanno gli stessi diritti e che è compito della Repubblica rimuovere tutti gli ostacoli che impediscono loro di partecipare alla vita sociale, economica e politica del Paese.

Ci siamo chiesti: è proprio così? I cittadini che si trovano in una situazione di difficoltà motoria momentanea o permanente possono utilizzare gli spazi pubblici come tutti gli altri? I non vedenti sono messi in grado di poter attraversare sicuri un'arteria stradale molto trafficata?

A Sasso Marconi le barriere architettoniche sono state abbattute?

Siamo andati un po' in giro...

La via Porrettana, che attraversa il paese di Sasso Marconi, dove è situata la nostra scuola è provvista di marciapiede e di adeguate rampe, ma si presenta come un percorso a ostacoli, ci sono dei restringimenti e c'è anche un cartello stradale sul marciapiede, sicuro intralcio per un passante su sedia a rotelle.

Una altra cosa "strana" che abbiamo notato riguarda gli attraversamenti pedonali, forniti di rampa solo su un lato della carreggiata, dall'altra parte c'è il gradino.

La strada laterale di fianco alla nostra scuola è sprovvista di marciapiede, ci sono sempre delle auto parcheggiate e ciò costringe i pedoni a camminare in mezzo alla strada.

A proposito degli attraversamenti pedonali sarebbe il caso munire di segnalazioni acustiche i semafori di viale Kennedy, la strada è molto trafficata e pericolosa.

Abbiamo dato un'occhiata anche ai servizi per il cittadino: siamo andati all'Ausl e in biblioteca ben attrezzate di rampe e ascensore.

La biblioteca ci è parsa molto attenta alla tutela dei diritti di tutti: è munita di accessibili postazioni di PC, ma anche di testi a caratteri grandi per ipovedenti e anziani e di audio testi utili, oltre che ai non vedenti, anche ai dislessici.

Il cinema teatro è accessibile dalla piazzetta sottostante, la rampa è però un po' troppo ripida, così come quella della chiesa.

Se le strutture pubbliche del nostro paese tengono conto delle esigenze di tutti, non è così per i servizi commerciali: la maggior parte dei negozi non ha rampe.

Come mai?

Abbiamo rivolto questa ed altre domande all' Ing. Negroni del Comune il quale ci ha spiegato che gli esercizi commerciali di nuova gestione devono rispettare le indicazioni dell'AUSL e del Comune in materia di barriere architettoniche, non è così per i negozi già esistenti.

L'ingegnere ci ha detto che in Italia c'è ancora molto da fare per il completo abbattimento delle barriere perché la legge relativa è abbastanza recente.

Per il nostro Comune è prevista una completa messa a norma degli spazi nell'arco di cinque -dieci anni; l'amministrazione è interessata a ricevere i suggerimenti di tutti. Speriamo che la nostra piccola indagine possa essere utile per rendere il nostro piccolo centro un po' più "a misura" di tutti.